

carlazandi2@libero.it

13/7/2023 14:04

Richiesta di accertamenti

A pm@comune.molinella.bo.it <pm@comune.molinella.bo.it>

Gentile Comandante Corso,

rispetto alla conversazione di stamane del 13/07 alle ore 11 nella Vs. sede con una sua collega di cui non conosco le generalità, ma che descrivo fisicamente come una donna dai capelli lunghi e mossi color castano rosso, dove le accennavo i problemi che nella zona dove abito ho di continuo, e particolarmente che ho avuto nella giornata di ieri 12 dalla mattina al pomeriggio per cui avrei voluto parlarne con Lei di persona per una segnalazione in merito, poiché ho l'udienza conclusiva di un procedimento a me avverso lunedì prossimo, le riassumo quanto riesco poiché dalla postazione internet in cui mi trovo sto venendo molestata dai soliti tagliaerba nella biblioteca Scandellara di Bologna dell'omonima via al 50 nell'orario delle 13, e che vi posso documentare, per impedirmi di scrivere il tutto dignitosamente.

A Marmorta in P.zza sulla via Fiume Vecchio, nell'andare ieri verso le 11.00 dal negoziante Badiali Carni, per degli acquisti, da casa mia dietro la Posta, un'auto in quel mentre che provavo di attraversare la strada mi falciava il mio passaggio superando i 50 km/orari consentiti al fine di precludermelo questo e che era taggata del Comune, con a bordo due ragazzi giovani; nell'uscirne supito dopo da esso, scorgevo ora un grosso trattore in sosta all'altezza dei bidoni dell'immondizia che non appena cercavo di attraversare la strada si metteva in moto, mentre dall'altro senso ne vedevo uno di tir a due vagoni che avanzava verso di me per potermi stringeri entrambi in una morsa in mezzo alla carreggiata, e quest'altra cosa, mi è già successa molte altre volte, ritenendola non circostanziale.

Verso le 13, dinnanzi al negozio di Badiali ma dalla parte della strada e non dentro al suo stretto parcheggio, costeggiava in stato di sosta ma col motore acceso un conducente di un altro tir, che scendeva non spegnendolo per andare incontro ad un suo collega posto dall'altra parte della strada che ne aveva anche lui uno acceso. I due si incontravano fuori dai loro mezzi per parlare amichevolmente mentre fuori c'erano oltre 40 gradi. Io da loro ero stata attirata sia dal rumore che dall'esalazione del calore per andare a dirle qualcosa. E anche questo fatto è abbastanza consueto e ritengo non circostanziale sempre.

Ritengo che in merito a quest'ultimo fatto ci sia la complicità dello stesso negoziante Badiali, poiché ho ripreso due suoi dipendenti giovani un giorno d'inverno che provavo di andare a fare degli acquisti da lui che con le loro rispettive auto uno dietro l'altro (una bianca e una nera), mi avevano atteso da dietro che arrivavo per sgassarmi del gas di scarico. Come ritengo che il suo fornaio Gianni Galletti sia anche lui coinvolto, in quanto sosta col furgoncino molto spesso stando col motore acceso con la scusa di dare il pane, facendo delle chiacchiere a lungo con loro perché io mentre esca, respiri altro gas di scarico.

Ho finito la sessione continuo dopo, nel pom.